

PETIZIONE

AL MEDIATORE EUROPEO

AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AL MINISTRO DEL WELFARE

Noi cittadini e fruitori delle isole, studenti, lavoratori e comunità,

titolari dei diritti: – alla libertà di Movimento (art. 13 Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo); - alla uguaglianza economica e sociale (articolo 3 della Costituzione) e alla circolazione (16 Cost.);

vista la legge 169 del 1975; letti gli articoli 158 e 299 del Trattato della Comunità Europea che denota la specificità e la specialità sociostrutturale delle realtà isolane; visti gli atti del Consiglio Europeo di Rodi in ordine ai provvedimenti a favore delle isole greche che ne attestano la particolarità di condizioni;

CONSIDERATO che il trasporto marittimo non ha alternativa e non può essere assimilato ad altre modalità di trasporto così come le compagnie di navigazione non possono essere rapportate a quelle aeree o alle società autostradali e ferroviarie con semplici analogie;

che inoltre è "compito dello Stato rimuovere gli ostacoli alla uguaglianza economica e sociale affermando l'isonomia e la continuità territoriale;

che dunque le isole necessitano di servizi di trasporto dove l'elemento sociale del trasporto assicurato dalla compagnia pubblica coesista con l'ambizione al profitto dei vettori privati integrando un sistema misto; che gli obiettivi della legge 169/75 non solo richiedono che resti in esercizio una compagnia pubblica avente una missione sociale ma anzi a fronte dell'incremento del bacino di utenza e della domanda di servizio che è aumentata n volte ed anzi si è diversificata in relazione ad esigenze essenziali per l'esercizio e la tutela dei diritti civili e degli interessi legittimi e collettivi;

che proprio mentre tutti gli Stati dell'occidente in cui vige l'Economia di Mercato entrano nel capitale di banche o sostengono le imprese private è difficile ed antistorico richiedere in un contesto difficile e critico una liberalizzazione e una privatizzazione assoluta dei servizi di navigazione;

che la legge 169/75 nata per assicurare servizi sociali cioè essenziali e di interesse strategico per le isole ha dato ottima prova garantendo lo sviluppo delle comunità insulari;

che lo stesso Trattato delle Comunità Europee al paragrafo 2 dell'art. 86 detta "Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale, sono sottoposte alle norme del presente Trattato, e in particolare alle regole di concorrenza, NEI LIMITI IN CUI L'APPLICAZIONE DI TALI NORME NON OSTI ALL'ADEMPIMENTO, IN LINEA DI DIRITTO E DI FATTO, DELLA SPECIFICA MISSIONE LORO AFFIDATA;

che nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea all'interno del Preambolo è detto: che è necessario "rafforzare la tutela dei diritti fondamentali alla luce della evoluzione della società, del progresso sociale e degli sviluppi scientifici e tecnologici";

che al successivo art. 36 della Carta dei diritti fondamentali Ue è sancito e tutelato l'accesso ai servizi d'interesse economico generale: "Al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell'Unione, questa riconosce e rispetta l'accesso ai servizi d'interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità Europea."

che il Trattato sull'Unione Europea All'art. 2 chiarisce che l'Unione si prefigge quale scopo: "promuovere un progresso economico e sociale e un elevato livello di occupazione e pervenire a uno sviluppo equilibrato e sostenibile, in particolare mediante la creazione di uno spazio senza frontiere interne, il rafforzamento della coesione economica e sociale..."

CHE DUNQUE L'UNIONE EUROPEA HA INGLOBATO POLITICHE SOCIALI PIU' AMPIE E PEREQUATIVE CHE HANNO INTEGRATO GLI ORIGINARI TRATTATI E CHE DUNQUE IMPONGONO L'ABBANDONO DI VECCHI SCHEMI CHE NON CONTEMPLAVANO L'INTERVENTO SOCIALE DELLO STATO PUR NEL RISPETTO DELLA LIBERA ECONOMIA;

considerato che l'art. 16 della Costituzione stabilisce che "Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale;"

CHIEDIAMO

1) CHE DAL 2009 OPERI UNA COMPAGNIA PUBBLICA DI NAVIGAZIONE PER ADEMPIERE ALLA MISSIONE SOCIALE DI CUI ALLA LEGGE 169/75 SENZA APPORTO DI SOCI PRIVATI; CHE ABBA STRUTTURE E MEZZI NAVALI PROPRI (ALISCAFI E NAVI) E CHE TALE COMPAGNIA RESTI STATALE O IN SUBORDINE REGIONALE (EMEND. DIODATO) CON UNA QUOTA DI CAPITALE INALIENABILE CEDUTA AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI;

2) L'IMMEDIATA INTRODUZIONE DI UN BIGLIETTO INTEGRATO MARE-TRENO-BUS-TRAM-FUNICOLARI A VALIDITA' GIORNALIERA AL COSTO DI DUE EURO (NAVE) E QUATTRO EURO (ALISCAFO);

3) LA PREVISIONE IN LEGGE DELLO STATO E LEGGE REGIONALE DEI PARAMETRI DELLA NAVIGAZIONE ANCORANDO LA CLASSE DI IMBARCAZIONE (Es. Traghetto, Catamarano, Aliscafo) ALLA DURATA DELLA TRAVERSATA (es. 35 minuti Ischia-Mergellina, 45 Beverello-Ischia per mezzi veloci).

Con riserva di ulteriori iniziative ai sensi della Costituzione della Repubblica e delle leggi.

COGNOME E NOME	INDIRIZZO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		